



Comune di Spotorno



Circolo Filatelico Spotornese



MOSTRA FOTOGRAFICA "SALVIAMO LA MEMORIA: LE NOSTRE RADICI"

SALA CONGRESSI RESIDENCE PALACE
VIA AURELIA 121 SPOTORNO
SABATO 15 DICEMBRE ORE 15,30

A CURA DI MARIA TOSO
PRESENTAZIONE (SU MAXI SCHERMO) DEL SITO:

www.spesturno.it

ARCHIVIO STORICO SPOTORNESE
NELL' OCCASIONE CARLO CENTI LEGGERÀ ALCUNE PAGINE
DEL LIBRO "ERBA SUL SAGRATO" DI ADA NEGRI
BRUNO MARENGO: NOSTALGICI RICHIAMI
DEL FILM "LA SPIAGGIA"
COORDINATORE ENZO ANTONIO FAZIO



Carlo Centi

Ada Negri a Spotorno
nella casa dei Giongo
ospite di Pio Vallega
e della moglie
Cesira Giongo

Ada Negri, maestra elementare nacque a lodi nel 1870 e morì a Milano nel 1945. Nel 1942 scrisse un volume in versi "Fatalità", che le diede grande notorietà. Tramite questa opera, per la prima volta entrava nella poesia italiana il mondo operaio delle fabbriche, la desolazione delle periferie cittadine, i paesaggi delle aree industrializzate della fine del 1800

scrisse anche "Tempesta", "Maternità", "Esilio", tutte opere dell'inizio del 1900.

Le sue poesie si rifacevano all'impostazione di D'Annunzio e Pascoli-

Scrisse un notevole romanzo autobiografico "Stella Mattutina" (1921)-

Ha scritto anche "Erba sul sagrato" (1939), di cui fa parte il racconto, che fra poco leggeremo "Case in Liguria". Si tratta di una casa di Spotorno, in via Cavour, una volta di proprietà della famiglia Giongo.

Ada Negri visse, per un certo tempo, a Spotorno in questa casa. La scrittrice ha descritto con profondità di analisi la conformazione e costruzione della casa, l'organizzazione della vita in quel momento nella casa, ma, con fantasia, ha pensato anche lo svolgimento dei rapporti delle generazioni passate dentro la stessa. Ha pure messo in risalto la conformazione urbanistica del nostro Paese e da tutto ciò si evidenzia oltre una sua partecipazione alla vita sacrale di Spotorno, una sua solidale appartenenza, in quel momento alla comunità Spotornese.

Venne a Spotorno perchè amica di Pio Vallega e della moglie Cesira Giongo.

Essa fu accademica d'Italia istituzione che non nacque per esigenze di ricerca scientifica o da iniziative di un gruppo di dotti ed intellettuali, ma fu creazione politica. Essa fu costituita nel 1926, ne furono presidenti tra l'altro D'Annunzio, Gentile, Federzoni; nel 1944 crollò insieme al regime fascista. Fu poi sostituita dall'Accademia dei Lincei.

L'amicizia tra Ada Negri e Pio Vallega e la moglie, nonostante la visione ideale diversa proseguì nel tempo.

Pio Vallega, cittadino spotornese, libertino, intelligente ed autorevole nella vita locale, aveva formato un comitato verso il 1920, per il trasferimento della ferrovia a monte del paese. Quel progetto che lui e il comitato auspicavano fu realizzato solo 60 anni dopo.

Progettò e costruì il "vecchio Sirio" che come si può constatare dalle vecchie fotografie era una costruzione assai bella.

L'abitazione di Pio Vallega e Signora era "villa Menefrego" ubicata a ponente dell'attuale cimitero.

Il contrasto tra Pio Vallega ed il regime fascista imperante era profondo, per tante ragioni, ed in contrapposizione aveva intestato la sua villa con il nome di "Cascina misenefrega" (per gli spotornesi diventata comunemente "Villa Menefrego").

Le autorità del regime gli imposero di cancellare la scritta, egli dovette ubbidire, ma 2o3 giorni dopo comparve al posto della precedente una incomprensibile scritta.

In realtà aveva scritto in "cinese" Cascina Misenefrega che rimase per lungo tempo.

Perché per anni e anni i vecchi spotornesi, molto spesso, dicevano "U Piu Vallega u la ditu", "U Piu Vallega u la fetu"; quindi riconoscendogli una certa autorevolezza, propongo al "Circolo Pontorno" di fare una ricerca, con il patrocinio del Comune, di documenti, di scritti, e di memorie su Pio Vallega.

Edizioni Pontorno